

CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

MODALITA', TERMINI E CRITERI – AVVERTENZE COMPILAZIONE DOMANDA.

- 1) Possono inoltrare domanda i proprietari o i conduttori dei fondi adibiti a colture agricole sul territorio provinciale purchè non abbiano beneficiato o intendano beneficiare, per le stesse opere, di analoghi contributi da parte di altri Enti (Comunità Montane, Consorzi Agricoli Intercomunali ecc.). Per quanto riguarda la messa in opera di rete metallica possono beneficiare del contributo esclusivamente i proprietari e/o conduttori di fondi adibiti a produzioni orto-frutticole, floro-vivaistiche e vigneti.
- 2) Le domande, da presentarsi esclusivamente su apposito modulo predisposto dalla Provincia, con marca da bollo da € 14,62 e con firma autenticata (in alternativa, ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR 445/2000 t.v., è ammesso allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante) in calce alla dichiarazione resa ai sensi e nei modi di cui all'art. 47 del D.P.R. N. 445 del 28/12/2000 e art. 444 del 28/12/2000 t.v., possono essere consegnate a mano direttamente alla Provincia – Servizio Caccia e Pesca o inviate tramite le Associazioni Agricole, i Comuni e/o le Comunità Montane, o mediante servizio postale con lettera raccomandata.
 - le generalità del richiedente, compreso l'indirizzo, il codice fiscale, il recapito telefonico;
 - superficie del fondo da recintare e tipo di colture in atto;
 - indicazione del tipo di struttura scelta;
- 3) La superficie minima ammessa al contributo non deve essere inferiore a 100 mq.
- 4) L'altezza della recinzione metallica fuori da terra non deve essere superiore a 1,10 m.
- 5) La Provincia, dopo aver preso visione della suddetta domanda provvede entro 45 giorni lavorativi (tramite il proprio personale tecnico, altro personale tecnico appositamente incaricato e/o tramite Enti ed Associazioni agricole) ad effettuare gli opportuni accertamenti preventivi atti a verificare la fattibilità di tali lavori. A seguito dell'accertamento la Provincia comunicherà l'esito della domanda provvedendo all'invio del relativo nulla-osta, ferma restando la preventiva acquisizione da parte del richiedente delle eventuali autorizzazioni previste da regolamenti e/o normative vigenti in materia.
- 6) Il termine per l'esecuzione dei lavori verrà determinato in fase di accertamento preventivo in base all'entità dei lavori stessi fino ad un massimo di 12 mesi dall'autorizzazione. Per casi opportunamente motivati è prevista altresì la concessione di una proroga. Il mancato adempimento dei lavori entro i termini convenuti comporterà l'inammissibilità al contributo.
- 7) A seguito dell'ultimazione dei lavori il richiedente dovrà provvedere a darne comunicazione all'Amministrazione mediante apposita lettera allegando alla stessa la documentazione (fattura in originale e debitamente quietanzata) comprovante la spesa sostenuta. Successivamente alla presa visione di quanto sopra e del relativo collaudo e verificata dell'effettiva messa a coltura produttiva del terreno interessato, effettuato da parte di personale incaricato, l'Amministrazione provvederà a corrispondere il relativo contributo commisurato all'effettiva entità dei lavori, nella seguente misura:
 - a) 90% del costo d'acquisto del materiale per recinzione elettrificata (unità elettrica, isolatori e filo) su una spesa massima ammissibile di € 700,00 (Settecento/00) pari ad un contributo massimo di € 630,00 (seicentotrenta/00);
 - b) 80 % del costo d'acquisto della rete metallica su una spesa massima ammissibile di € 1.200,00 (milleduecento/00) pari a un contributo massimo di € 960,00 (novecentosessanta/00).
 - c) 80% del costo d'acquisto di altra attrezzatura e/o materiale (cannoncino, dissuasore acustico o altra apparecchiatura) da utilizzarsi per lo scaccio di fauna selvatica, su una spesa massima ammissibile di € 700,00 (Settecento/00) pari ad un contributo massimo di € 560,00 (cinquecentosessanta/00)
- 8) La concessione del contributo per la messa in opera di strutture di prevenzione comporta la non ammissibilità delle domande di risarcimento di eventuali futuri danni causati dalla fauna selvatica alle colture presenti sui fondi agricoli interessati, di proprietà o condotti dal beneficiario del contributo stesso, che a tal fine sottoscrive apposita impegnativa.
- 9) Le domande pervenute saranno liquidate in base all'ordine cronologico di ultimazione lavori, comunque nei limiti dello stanziamento in bilancio fissato all'inizio di ogni anno.
- 10) All'inizio di ogni anno, a seguito della approvazione del bilancio provinciale, verrà fissato con apposito provvedimento l'importo costituente il fondo per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole.
- 11) E' facoltà del Comitato esaminare e valutare casi particolari, sottoposti dagli uffici provinciali, che derogano dai presenti criteri ma sempre riconducibili nel campo della prevenzione dei danni di cui in oggetto.

AVVERTENZE TECNICHE PER LA MESSA IN OPERA DI STRUTTURE ATTE ALLA PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA

PASTORE ELETTRICO

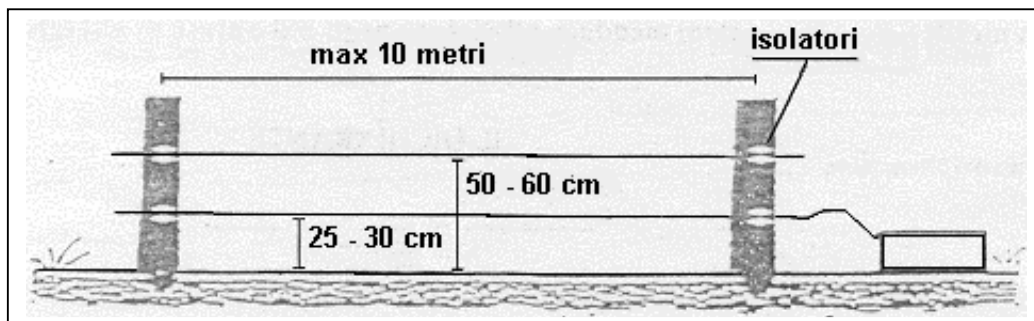
Materiale

- **Unità elettrica** da 9/12 Volts;
- **Filo elettrificato** recinzione costituito da 2 o 3 ordini di fili elettrificati posti rispettivamente a 30, 60 e 90 cm dal suolo e fissati a paletti di supporto.

L'adozione di un ulteriore filo di massa non elettrificato a circa 20 cm. da terra aumenta l'efficacia della protezione in quanto l'animale risente maggiormente dello shock elettrico se tocca contemporaneamente il filo elettrico e quello di massa.

- **Pali.** I pali, su cui verranno fissati i fili elettrici possono essere anche molto distanziati, è però sconsigliabile lasciare tra un palo e l'altro una distanza superiore ai 10 metri.
- **Isolatori.** Su ogni palo devono essere posti gli appositi isolatori al fine di evitare inopportune perdite di corrente.

N.B. Per il corretto funzionamento e un rendimento ottimale è indispensabile verificare l'isolamento della recinzione in maniera regolare eseguendo una ricognizione accurata il più sovente possibile per eliminare le masse di vegetazione a contatto dei fili o riparare eventuali danni (caduta di rami, pietre ecc.)



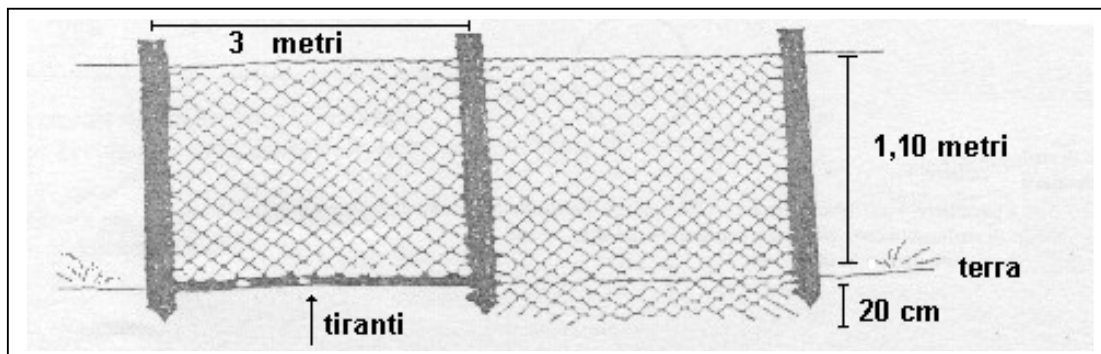
RECINZIONE METALLICA

Materiale

- **Pali**, in ferro o in legno, con diametro di circa 6-8 cm in testa, distanza tra un palo e l'altro non superiore a 3 m. L'altezza fuori da terra deve essere di norma non superiore a 1,10 m;
- **Rete.** E' da utilizzarsi la rete metallica a maglia romboidale o a maglia rigida, zincata o plastificata.

Per evitare che l'animale facendo leva con il muso riesca ad alzare la rete è buona norma fissarla a terra mediante tiranti, picchetti, pali in legno o interrandola ad una profondità di almeno 20 cm.

N.B. In presenza di dislivelli occorre ravvicinare i pali e nel caso ricorrere a pezzi aggiuntivi di rete al fine di eliminare eventuali passaggi che si possono determinare in questi punti. Le recinzioni di elevata estensione dovranno prevedere lungo la perimetrazione punti di accesso (cancelli) che possono consentire l'eventuale passaggio in assenza di colture in atto.



**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI E NEI MODI DI CUI ALL'ART. 47, DPR N. 445 DEL 28/12/2000
E ART. 38, DPR N. 444 DEL 28/12/2000 t.v. .**

Il sottoscritto nato a

(Prov.) il, residente nel Comune di

Via n. Loc.

Tel. Conduttore del fondo agricolo situato nel Comune di

Località

DICHIARA

- 1) che i dati relativi alla presente domanda sono veritieri;
- 2) di non aver beneficiato né di voler beneficiare di analoghi contributi per le stesse opere da parte di altri Enti (Comunità Montane, Consorzi, Comuni ecc.);
- 3) di provvedere alle necessarie autorizzazioni eventualmente previste da regolamenti e/o normative vigenti in materia per la messa in opera di recinzioni;
- 4) di essere a conoscenza che la concessione del contributo per la messa in opera di strutture di prevenzione comporta la non ammissibilità delle domande di risarcimento di eventuali futuri danni sui fondi agricoli interessati.

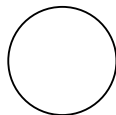
La presente dichiarazione è resa dal sottoscritto tenuto di quanto previsto dall'art. 76, DPR n. 444 del 28/12/2000 t.v., in merito alle dichiarazioni mendaci, alla falsità negli atti e all'uso di atti falsi.

Data

IL DICHIARANTE

IDENTIFICAZIONE DEL DICHIARANTE ⁽¹⁾

- Copia fotostatica, ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR 445/2000 t.v., del seguente documento di riconoscimento _____ n° _____ rilasciato il _____ da _____;
- Il sottoscritto (1) _____ Qualifica (1) _____ attesta che il/la Signor/a _____ nato a _____ il _____ identificata a mezzo (2) _____ rilasciato il _____ da _____, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ha resa e sottoscritta in sua presenza la suddetta dichiarazione.



Barrare la casella interessata

1) Segretario Comunale, Cancelliere, Funzionario incaricato dal Sindaco, Personale incaricato dalla Provincia.

Ai sensi del D. Lgs 445/2000 le dichiarazioni sostitutive di atto notorio possono essere rese di fronte all'incaricato al ricevimento ovvero spedito per posta allegando fotocopia di documento di riconoscimento valido agli effetti di legge.